



Relazione Tecnica

RT_032_17_P_03

**Piano territoriale
per l'installazione di Stazioni Radio Base
per la telefonia mobile e assimilabili
nel Comune di Fagagna**

Aggiornamento 2019

CLIENTE: Comune di Fagagna

COMMESSA: **CO_032_17** del 08/11/2017

NORME DI RIFERIMENTO: Non Applicabile

E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione scritta di POLAB.S.r.l..

Tutte le pagine del presente documento sono volutamente lasciate in bianco sul retro.

Data 27/05/2019	Stesura  (Dott. G. Arzelà)	Verifica  (Dott. M. Citti)
---------------------------	--	--

POLAB S.R.L.

Via S. Antioco, 15 - 56023 Navacchio (PI) P.iva 01920640503 - Numero REA: PI-165730 - C.V. € 10.000,00
www.polab.it - info@polab.it



Indice

1 GENERALITÀ.....	4
1.1 Dati del cliente.....	4
1.2 Identificazione area di indagine.....	4
2 SCOPO.....	4
3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI.....	5
3.1 Documenti Applicabili.....	5
3.1.1 Leggi.....	5
3.1.2 Direttive e Linee guida.....	6
3.1.3 Normative tecniche.....	6
3.2 Definizioni.....	6
3.2.1 Sigle ed acronimi.....	6
3.2.2 Altre definizioni.....	7
3.2.3 Unità di misura.....	7
4 CARATTERISTICHE GENERALI.....	8
4.1 Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana.....	8
4.1.1 D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003).....	8
4.1.2 Tabella riassuntiva.....	8
4.2 Descrizione degli strumenti Software utilizzati per le elaborazioni.....	9
4.3 Criteri dell'attività svolta.....	9
4.3.1 Analisi dello stato attuale delle reti.....	9
4.3.2 Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base.....	10
4.3.3 Livelli di campo emessi dai terminali.....	10
4.3.4 Ponti radio.....	10
5 ATTIVITÀ SVOLTE.....	11
5.1 Generalità.....	11
5.2 PIANIFICAZIONE.....	11
5.2.1 Indirizzi.....	11
5.2.2 Reti On-Air.....	11
5.2.3 Impianti Attivi.....	12
5.2.4 Piano di sviluppo della rete per il gestore TIM.....	15
5.2.5 Piano di sviluppo della rete per il gestore VODAFONE.....	20
5.2.6 Piano di sviluppo della rete per il gestore WIND TRE.....	23
5.2.7 Piano di sviluppo della rete per il gestore ILIAD.....	29
5.2.8 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete.....	32

Indice delle figure

Fig. 1 Impianti on air.....	13
Fig. 2 Dettaglio impianti on air.....	14
Fig. 3 Piano di rete – Gestore TIM.....	16
Fig. 4 Dettaglio piano di rete – Gestore TIM.....	17
Fig. 5 Dettaglio piano di rete – Gestore TIM.....	18
Fig. 6 Dettaglio piano di rete – Gestore TIM.....	19
Fig. 7 Piano di rete – Gestore VODAFONE.....	21
Fig. 8 Dettaglio piano di rete – Gestore VODAFONE.....	22
Fig. 9 Piano di rete – Gestore WIND TRE.....	24
Fig. 10 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE.....	25
Fig. 11 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE.....	26
Fig. 12 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE.....	27
Fig. 13 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE.....	28
Fig. 14 Piano di rete – Gestore ILIAD.....	30
Fig. 15 Dettaglio piano di rete – Gestore ILIAD.....	31
Fig. 16 Ipotesi di localizzazione.....	33
Fig. 17 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	34
Fig. 18 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	35
Fig. 19 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	36
Fig. 20 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	37

Indice delle tabelle

Tabella 1 Impianti attivi.....	12
Tabella 2 Richieste del gestore TIM.....	15
Tabella 3 Ipotesi di localizzazione – Gestore TIM.....	15
Tabella 4 Richieste del gestore VODAFONE.....	20
Tabella 5 Ipotesi di localizzazione – Gestore VODAFONE.....	20
Tabella 6 Richieste del gestore WIND TRE.....	23
Tabella 7 Ipotesi di localizzazione – Gestore WIND TRE.....	23
Tabella 8 Richieste del gestore ILIAD.....	29
Tabella 9 Ipotesi di localizzazione – Gestore ILIAD.....	29
Tabella 10 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete.....	32

Allegati

- Allegato 1: RT_032_17_P_03_All. 1.pdf
Allegato 2: RT_032_17_P_03_All. 2.pdf

1 GENERALITÀ

1.1 Dati del cliente

Cliente: *Comune di Fagagna*
Indirizzo: *Piazza Unità d'Italia, 3*
33034 Fagagna (UD)

1.2 Identificazione area di indagine

Territorio Comunale di Fagagna

2 SCOPO

Scopo del presente documento è quello di fornire al Comune un progetto di localizzazione per l'installazione di nuove Stazioni Radio Base (SRB), privilegiando i siti di proprietà Comunale, a completamento dei piani di copertura del territorio richiesti dagli enti gestori. Le richieste dei gestori, integrate con i dati tecnici delle SRB esistenti, vengono qui analizzate singolarmente e nell'insieme, con l'obiettivo specifico di garantire le coperture dei servizi ed al contempo assicurare le condizioni di massima cautela per le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, in applicazione del principio di minimizzazione. A tal fine, qualora ritenute utili, vengono analizzate anche ipotesi alternative di localizzazione degli impianti, al fine di proporre una soluzione finale che tenda a minimizzare l'impatto ambientale, pur mantenendo il rispetto delle esigenze di copertura.

3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI

3.1 Documenti Applicabili

3.1.1 Leggi

Legge 22 febbraio 2001, n. 36	“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”.
Decreto attuativo, luglio 2003 (Gazzetta Ufficiale n° 199)	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
Decreto n. 381. 10 settembre 1998,	"Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana". Il Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro della Sanità ed il Ministro delle Comunicazioni".
Decreto legislativo n° 259 1 agosto 2003, e ss.ii. mm.	Codice delle comunicazioni elettroniche
Legge n° 73 del 22 maggio 2010	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n°40 (decreto incentivi) G.U. n. 120 del 25/05/2010
Legge n° 221 del 17 dicembre 2012	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” (Art. 14)
Legge 11 novembre 2014, n. 164 (conversione con modificazioni, del decreto-legge 12/11/14, n. 133 c.d. Decreto Sblocca Italia) – Art- 6	Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (Supplemento Ordinario n. 85 alla Gazzetta Ufficiale n. 262 11/11/14).
Legge 28 dicembre 2015 n. 221	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali
Decreto Ministeriale del 5 ottobre 2016	Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici (Linee guida, ai sensi dell'art. 14, comma 8 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179)
Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2016	Linee guida relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili.
Legge regionale F.V.G. del 18 marzo 2011 n. 3	Norme in materia di telecomunicazioni.

3.1.2 Direttive e Linee guida

Raccomandazione Europea 1999/519/CE		RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz.
Documento ISPESL-ISS	congiunto	“Documento congiunto sulla problematica della protezione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici e a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz”.

3.1.3 Normative tecniche

CEI 211-6 Gennaio 2001	prima edizione,	«Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz-10 kHz, con riferimento all'esposizione umana»
CEI 211-7 Gennaio 2001	prima edizione,	«Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 100 kHz-300 GHz, con riferimento all'esposizione umana»
CEI 211-10 Gennaio 2004	prima edizione, Aprile 2002 + V1	«Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza» + Appendice G: «Valutazione dei software di calcolo previsionale dei livelli di campo elettromagnetico» + Appendice H: «Metodologie di misura per segnali UMTS»

3.2 Definizioni

3.2.1 Sigle ed acronimi

GBX	Coordinata X latitudine sistema Gauss-Boaga (m)
GBY	Coordinata Y longitudine sistema Gauss-Boaga (m)
SRB	Stazione Radio Base
MOB	Terminale mobile
EMC	Compatibilità Elettromagnetica (Electromagnetic Compatibility)
EMI	Interferenza Elettromagnetica (Electromagnetic Interference)
E	Campo elettrico
H (B)	Campo magnetico
GSM	Global System Mobile
DCS	Digital Cellular System
UMTS	Universal Mobile Telecommunications System
DVB-H	Digital Video Broadcasting – Handheld
LTE	Long Term Evolution

3.2.2 Altre definizioni

<i>Cositing</i>	Installazione di SRB di più gestori su di uno stesso sito
<i>Gestore</i>	Titolare di concessione per telecomunicazioni
<i>On-air</i>	Si riferisce alla rete attualmente in funzione
<i>In iter</i>	Si riferisce alla rete in via di realizzazione o di progetto
<i>Calcolo previsionale</i>	Salvo altrimenti specificato ci si riferisce ai seguenti criteri: sulla base di algoritmi di calcolo basati sulla propagazione delle onde elettromagnetiche in spazio libero da ostacoli, si calcolano i livelli di campo elettromagnetico, tenendo presente le caratteristiche tecniche delle antenne utilizzate e considerando tutti i trasmettitori attivi contemporaneamente alla potenza nominale specificata dal gestore; il calcolo viene ripetuto per ogni settore, per ogni antenna, per ogni trasmettitore, sommando i campi mediante la somma quadratica, non considerando attenuazioni o riflessioni da parte di edifici o del suolo.

3.2.3 Unità di misura

V/m	Volt per metro–Campo elettrico (E)
A/m	Ampère per metro–Campo magnetico (H)
µT	microTesla–Campo magnetico
W/m ²	Watt al metro quadro–Densità di potenza
mW	milliWatt
Hz	Hertz–Cicli al secondo–Frequenza
kHz	kiloHertz–Migliaia di cicli al secondo–Frequenza
MHz	megaHertz–Milioni di cicli al secondo–Frequenza
GHz	gigaHertz–Miliardi di cicli al secondo–Frequenza
W/m ²	Watt al metro quadro–Densità di potenza
dB	deciBel Espressione in scala logaritmica di un rapporto di grandezze. Per grandezze indicanti la potenza, l'espressione in decibel è pari a 10 volte il logaritmo del rapporto dei valori. Per grandezze indicanti l'ampiezza (es. tensione, corrente o campo elettromagnetico), l'espressione in decibel è pari a 20 volte il logaritmo del rapporto dei valori.
dBi	Guadagno di una antenna espresso in scala logaritmica rispetto al radiatore isotropico ideale.
dBµV/m	deciBel riferito ad un microvolt per metro (Campo elettrico).
dBm	deciBel riferito ad un milliWatt (Potenza).

dBµV/m Campo elettrico in mV/m	
0	1
11.12	1.12
21.26	2.126
31.41	3.141
62.00	6.200
103.16	10.316
20	10
30	31.6
40	100
50	316
60	1000 (0.001 V/m)
80	10000 (0.01 V/m)
100	100000 (0.1 V/m)
120	1000000 (1 V/m)

dBm Potenza in mW	
0	1
11.26	1.126
21.58	2.158
32.00	3.200
63.98	6.398
10	10
20	100
30	1000 (1 W)
40	10000 (10 W)
50	100000 (100 W)
60	1000000 (1 kW)

4 CARATTERISTICHE GENERALI

4.1 Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana.

Lo stato Italiano stabilisce, tramite leggi e decreti ministeriali, i livelli di campo alle varie frequenze in riferimento all'esposizione umana ed alla tutela della salute dei lavoratori e di tutta la popolazione. Il riferimento principale viene fatto alla Legge Quadro del 22 febbraio 2001 ed ai suoi decreti attuativi che sono, per quanto riguarda i campi elettromagnetici a radiofrequenza il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003), e per i livelli di campo magnetico a frequenza di rete il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 200 del 28 Agosto 2003).

4.1.1 D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003)

Il decreto fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati nella banda di frequenze compresa fra 100 kHz e 300 Ghz.

I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del decreto non si applicano ai lavoratori esposti per ragioni professionali oppure per esposizioni a scopo diagnostico o terapeutico.

Per una esposizione di tempo non prolungata (inferiore a quattro ore) si considerano i seguenti limiti:

Frequenza f	Valore efficace di intensità di campo elettrico E	Valore efficace di intensità di campo magnetico H	Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m) (μ T)	(W/m ²)
0,1 – 3	60	0,2 0.25	–
>3 – 3000	20	0.05 0.0625	1
>3000 – 300000	40	0.1 0.125	4

A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con le esposizioni ai campi generati alle suddette frequenze all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastrici solari, si assumono i seguenti valori di attenzione.

Frequenza f	Valore efficace di intensità di campo elettrico E	Valore efficace di intensità di campo magnetico H	Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m) (μ T)	(W/m ²)
0,1 MHz – 300 GHz	6	0,016 0.02	0,10 (3 Mhz –300 Ghz)

Ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici, i valori dei campi, calcolati o misurati all'aperto nelle aree intensamente frequentate, non devono superare gli obiettivi di qualità che corrispondono ai valori di attenzione sopra esposti.

Per aree intensamente frequentate si intendono anche superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

Per i metodi di misura si fa riferimento alla norma CEI 211–7, considerando che i valori devono essere mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti.

4.1.2 Tabella riassuntiva

Limiti di legge:

- **6 V/m** valore di attenzione ed obiettivo di qualità per i campi RF. (permanenza superiore a 4 ore)
- **20 V/m** per i valori massimi dei campi a radiofrequenza.

4.2 Descrizione degli strumenti Software utilizzati per le elaborazioni

Le analisi e le simulazioni sono state effettuate utilizzando il seguente software:

- NFA

NFA di Aldena telecomunicazioni, nelle due versioni 2K (bi-dimensionale) e 3D (tri-dimensionale), è un software che permette di calcolare e valutare l'impatto elettromagnetico ambientale causato dai campi elettromagnetici generati da sorgenti trasmettenti: gli algoritmi di calcolo su cui si basa sono quelli del "campo lontano in spazio libero", secondo il modello di propagazione TEM.

L'affidabilità dei risultati previsionali che si possono ottenere lo indica come uno dei software maggiormente utilizzati dagli esperti nel settore dello studio dei campi elettromagnetici.

4.3 Criteri dell'attività svolta

Lo studio viene suddiviso in diverse fasi:

- 1 Analisi dello stato attuale delle reti di telefonia e assimilabili e del loro collocamento territoriale, in particolare riguardo alla presenza o meno di edifici con altezze rilevanti e di aree cosiddette "sensibili" da un punto di vista sociale;
- 2 Calcoli previsionali di impatto elettromagnetico della SRB, utilizzandone i dati radioelettrici forniti dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto di eventuali altre SRB con contributo non nullo, ed analisi dei livelli previsionali presso i luoghi accessibili alle persone, con particolare riguardo agli edifici ed alle aree precedentemente individuati;
- 3 Analisi degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- 4 Analisi dei piani di sviluppo presentati dai gestori o, in assenza di questi, individuazione delle eventuali aree di sviluppo della copertura, in particolare per la rete UMTS;
- 5 Analisi delle aree di proprietà Comunale utilizzabili per l'installazione di stazioni radio base;
- 6 Predisposizione del piano con l'individuazione dei nuovi siti e delle eventuali delocalizzazioni;
- 7 Analisi dell'impatto elettromagnetico globale del piano;

Di seguito vengono approfonditi alcuni punti chiave

4.3.1 Analisi dello stato attuale delle reti

Nel merito della rete di ogni gestore viene operata una distinzione tra le diverse tecnologie impiegate.

La tecnologia GSM/DCS1800 svolge essenzialmente servizi di telefonia e dati, mentre la tecnologia UMTS, consente la fruizione dei tre servizi principali: voce, video e dati.

La tecnologia LTE, è lo standard di comunicazione cellulare con l'obiettivo di superare i limiti dell'attuale UMTS/HSPA.

Alle precedenti si aggiungono altre tecnologie per la trasmissione dati che utilizzano strutture ed impianti simili ma si differenziano per le frequenze e protocolli di comunicazione.

Pur essendo analoghe le necessità realizzative delle varie tecnologie, che frequentemente vengono ospitate sulle stesse strutture tecniche, ognuna di esse utilizza diverse bande di frequenza con una propria esigenza di copertura. L'introduzione di nuove frequenze messe a disposizione causa un evidente aumento dell'occupazione dello spettro con evidente aumento di livelli di emissione.

Ciò è dovuto alla diversa tipologia di servizi. Tali differenze comportano, per i gestori che hanno già una rete, di dover implementare gli impianti esistenti ed in più realizzare nuove installazioni per la copertura delle aree non raggiunte in maniera ottimale. La difficoltà in

questi casi è nell'individuazione di aree e siti che non siano in conflitto con gli impianti già in essere.

4.3.2 Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base

Fermo restando il fatto che per i progetti di tutti i siti analizzati vengono rispettati i requisiti di legge, criterio fondamentale per la formulazione di una analisi complessiva è la considerazione del principio che ci impone di minimizzare le esposizioni, siano esse dovute alle stazioni radio base o ai terminali mobili (vedere capitolo successivo).

Il criterio di minimizzazione sta alla base delle azioni richieste dalla Amministrazione Comunale nella formulazione di un futuro piano territoriale di localizzazione.

Il procedimento pratico adottato passa per la valutazione sia dei requisiti, siano essi tecnici che territoriali e sociali, che dei parametri tecnici degli impianti, e successivamente per l'analisi dei livelli di campo previsionali.

Solo al fine di opportunità rappresentativa, nei grafici risultanti vengono riportate, oltre alle zone di spazio nelle quali si raggiungono i limiti di legge, anche le zone interessate dai livelli di campo inferiori a 6 V/m. Tali livelli di campo non corrispondono a limiti di legge, ma hanno lo scopo di fungere da parametri di riferimento al fine di poter tracciare come e quanto nel progetto si è ottemperato al criterio di minimizzazione.

È da tenere presente, infine, che i valori previsionali di cui sopra sono ottenuti considerando un approccio estremamente peggiorativo, e risultante da simulazioni con gli impianti in funzionamento estremo e tipicamente non reale (per eccesso). Rispetto ai valori previsionali il livello di campo effettivamente presente nei luoghi accessibili presi in considerazione è inferiore, e questo avviene con probabilità molto elevata, con fattori di riduzione che generalmente variano da 1/2 ad 1/10. Ciò è dovuto sia alle tecnologie utilizzate, che presentano un livello di emissione dipendente dal traffico telefonico, e che prevedono la riduzione delle emissioni in funzione della vicinanza dei terminali, sia al numero e tipologia di accessi contemporanei, ed infine, anche alle attenuazioni dovute agli edifici stessi. Inoltre nelle simulazioni vengono considerate le reti delle tecnologie GSM/DCS, UMTS e LTE contemporaneamente attive ed a pieno regime.

4.3.3 Livelli di campo emessi dai terminali

Ai fini della minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici è necessario considerare le emissioni dei terminali di telecomunicazione (telefoni cellulari), che possono anche superare i 30 V/m. Tali livelli si possono riscontrare quando il terminale si trova a distanze considerevoli dalla più vicina SRB, oppure quando lo si utilizza all'interno di edifici che presentano elevata schermatura.

La limitazione delle emissioni dei terminali viene quindi ottenuta garantendo una efficiente copertura del territorio.

4.3.4 Ponti radio

Generalmente su ogni stazione radio base possono essere presenti uno o più ponti radio a microonde realizzati con antenne paraboliche. Data la caratteristica di elevata direzionalità di tali sistemi, la loro ridotta potenza ed il puntamento orizzontale, questi non generano apprezzabili livelli di campo nei luoghi accessibili. Per questa ragione i dati tecnici di tali sistemi vengono analizzati ma non vengono espressi in forma grafica nei calcoli previsionali effettuati.

5 ATTIVITÀ SVOLTE

5.1 Generalità

Le attività di analisi, indagine e pianificazione sono state svolte utilizzando la documentazione cartografica fornita dal Comune di Fagagna ed i piani di sviluppo degli *Enti Gestori*.

A partire dagli elenchi delle stazioni radio base e dei sistemi radianti è stata creata la *base dati* utilizzata nei calcoli di impatto elettromagnetico e di copertura, nella quale, oltre che l'ubicazione geografica, sono contenute le caratteristiche radio elettriche dei singoli impianti (modello di antenna utilizzato, potenza al connettore, azimuth, downtilt, altezza del centro elettrico).

In tale *base dati* sono stati inseriti tutti i siti *on-air* oltre ai siti individuati, fra quelli di proprietà pubblica, ritenuti idonei ad accogliere impianti per lo sviluppo della rete e/o delocalizzazioni di impianti già esistenti.

Il presente documento contiene informazioni e tabelle di sintesi dei piani di sviluppo e relative ipotesi di soluzioni. Le rappresentazioni grafiche relative alle simulazioni di impatto elettromagnetico sono contenute nei seguenti documenti allegati:

- Allegato 1: *RT_032_17_P_03_All. 1.pdf*
- Allegato 2: *RT_032_17_P_03_All. 2.pdf*

5.2 PIANIFICAZIONE

5.2.1 Indirizzi

La pianificazione di rete si è basata sui dati forniti al Comune dagli enti gestori riguardo ai parametri caratteristici dei siti già in fase di progettazione, mentre per quanto riguarda le aree di ricerca senza progetto, sono stati presi come riferimento dati tipici e generali di impianto.

I risultati ottenuti sono stati integrati considerando le richieste di sviluppo della rete presentate dai gestori e le localizzazioni delle aree di proprietà pubblica predisposte per lo sviluppo delle reti.

Tenendo in considerazione anche tutte le ipotesi di localizzazione alternative alle richieste di localizzazione, viene stabilita una struttura di rete sulla quale vengono effettuati i calcoli previsionali per la valutazione dell'impatto elettromagnetico e le stime di copertura.

5.2.2 Reti On-Air

Le tabelle e le immagini seguenti indicano la localizzazione, il nome e le tecnologie utilizzate degli impianti che risultano installati all'interno del territorio del Comune di Fagagna.

5.2.3 Impianti Attivi

La tabella seguente indica la localizzazione, il nome e le tecnologie utilizzate degli impianti che risultano installati all'interno del territorio di Fagagna.

N°	Gestore	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	TIM	UD51	FAGAGNA	Via Comelli c/o Campo Sportivo	GSM – UMTS – LTE
2	VODAFONE	2OF02342	FAGAGNA	Via Tonutti c/o Campo Sportivo	GSM – UMTS – LTE
3	WINDTRE	UD225	FAGAGNA CENTRO	Via Stalletti	GSM – UMTS – LTE
4	WINDTRE	UD057	-	Via Tonutti	GSM – UMTS – LTE
5	WINDTRE	UD797	FAGAGNA INDUSTRIALE	Via F.lli Comelli	UMTS – LTE

Tabella 1 Impianti attivi

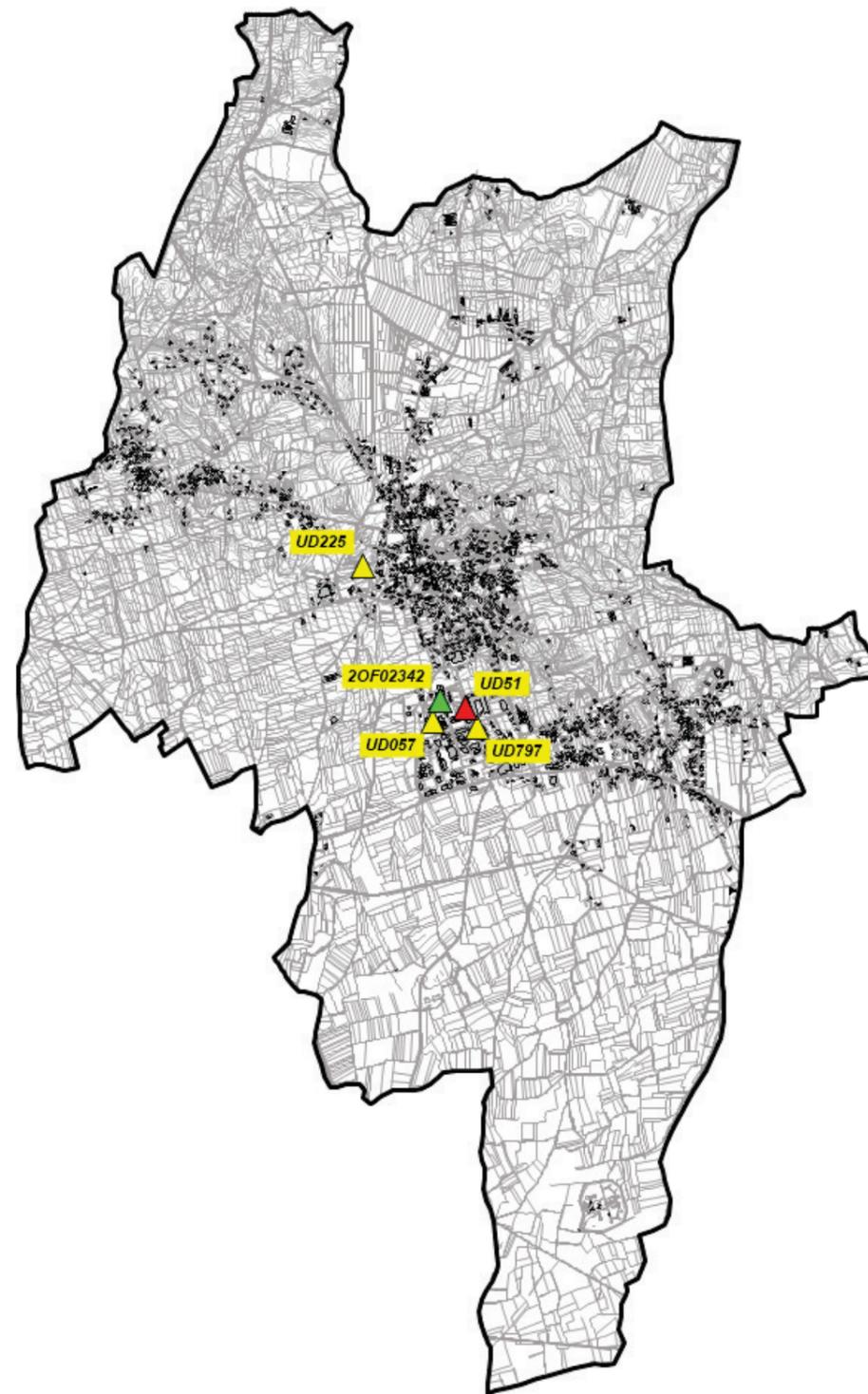


Fig. 1 Impianti on air



Fig. 2 Dettaglio impianti on air

5.2.4 Piano di sviluppo della rete per il gestore TIM

Per il gestore TIM, per l'anno 2019, non è pervenuto alcun piano di sviluppo da parte dell'amministrazione comunale. Viene considerato il piano inviato per l'anno 2018.

Per lo sviluppo della propria rete il gestore ha individuato tre aree di ricerca.

Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Descrizione
1	UX2A	Fagagna Villaverde	Loc. Villaverde	Area di Ricerca
2	UD3A	Fagagna 2	-	Area di Ricerca
3	UD070	Fagagna 3	-	Area di Ricerca

Tabella 2 Richieste del gestore TIM

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	UX2A Fagagna Villaverde	Area Via S. Stefano	Nuovo impianto
2	UD3A Fagagna 2	Terreno Via Stalletti	Cositing
3	UD070 Fagagna 3	Via dei Roncs c/o cimitero di Ciconicco	Nuovo impianto

Tabella 3 Ipotesi di localizzazione – Gestore TIM

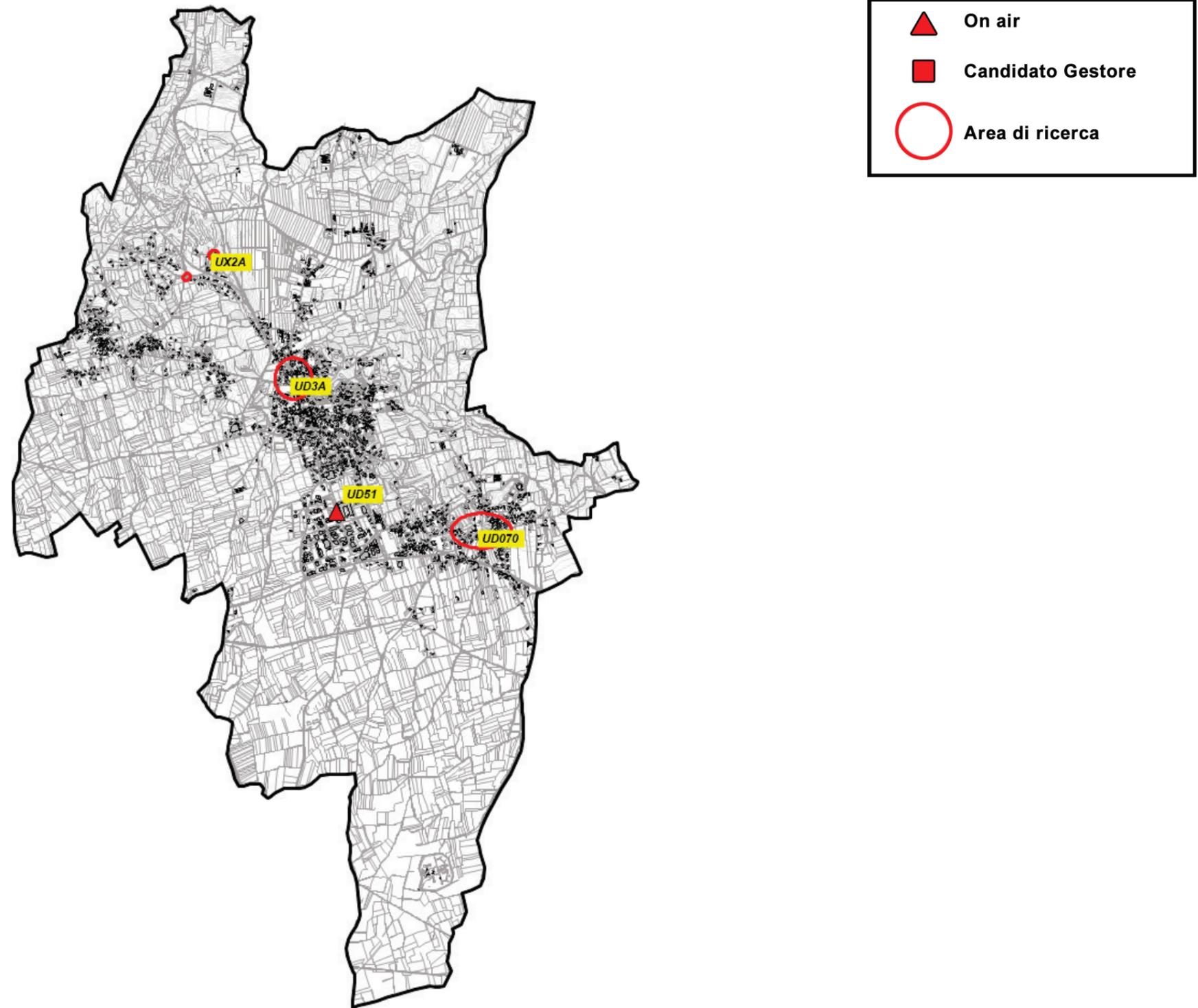


Fig. 3 Piano di rete – Gestore TIM

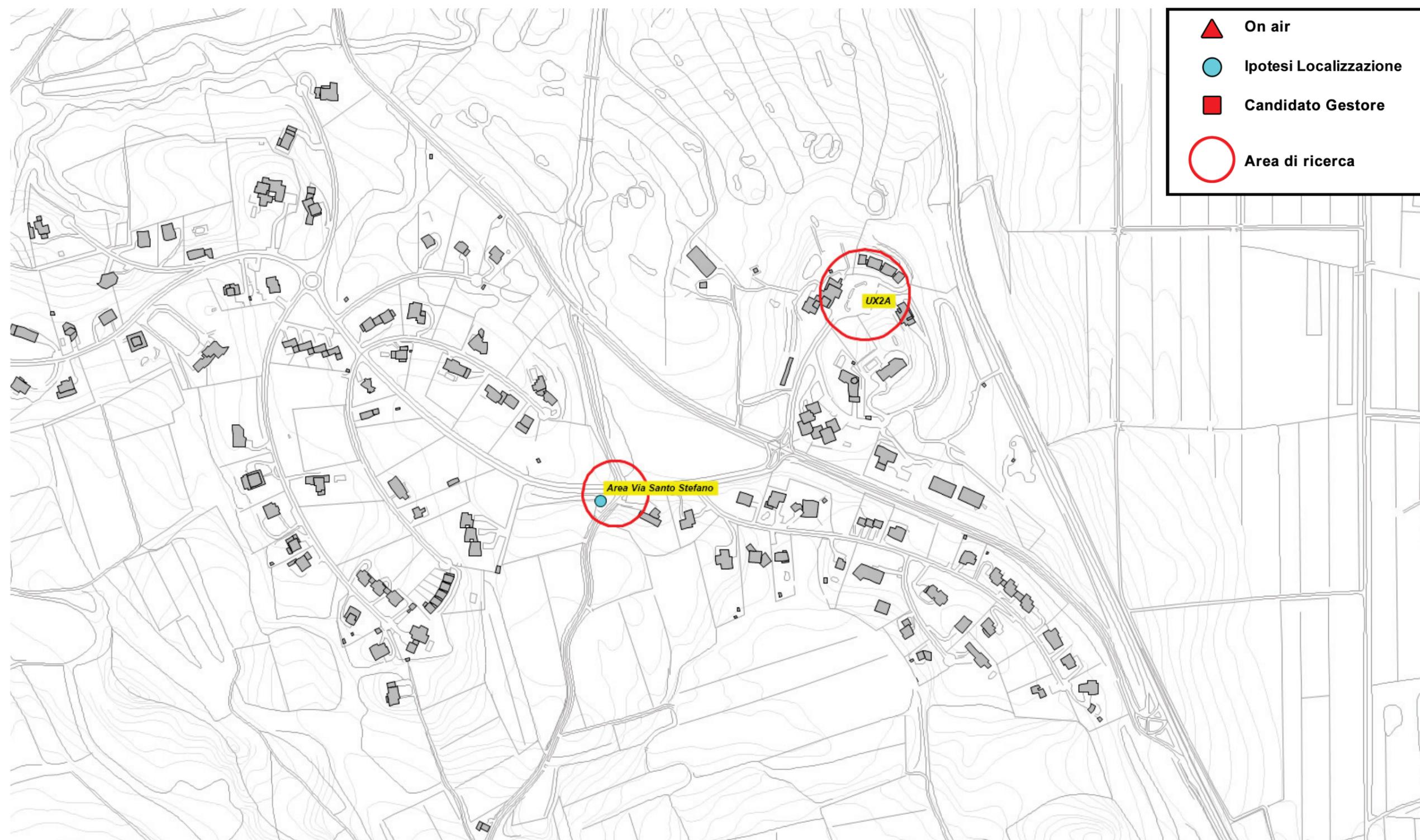


Fig. 4 Dettaglio piano di rete – Gestore TIM

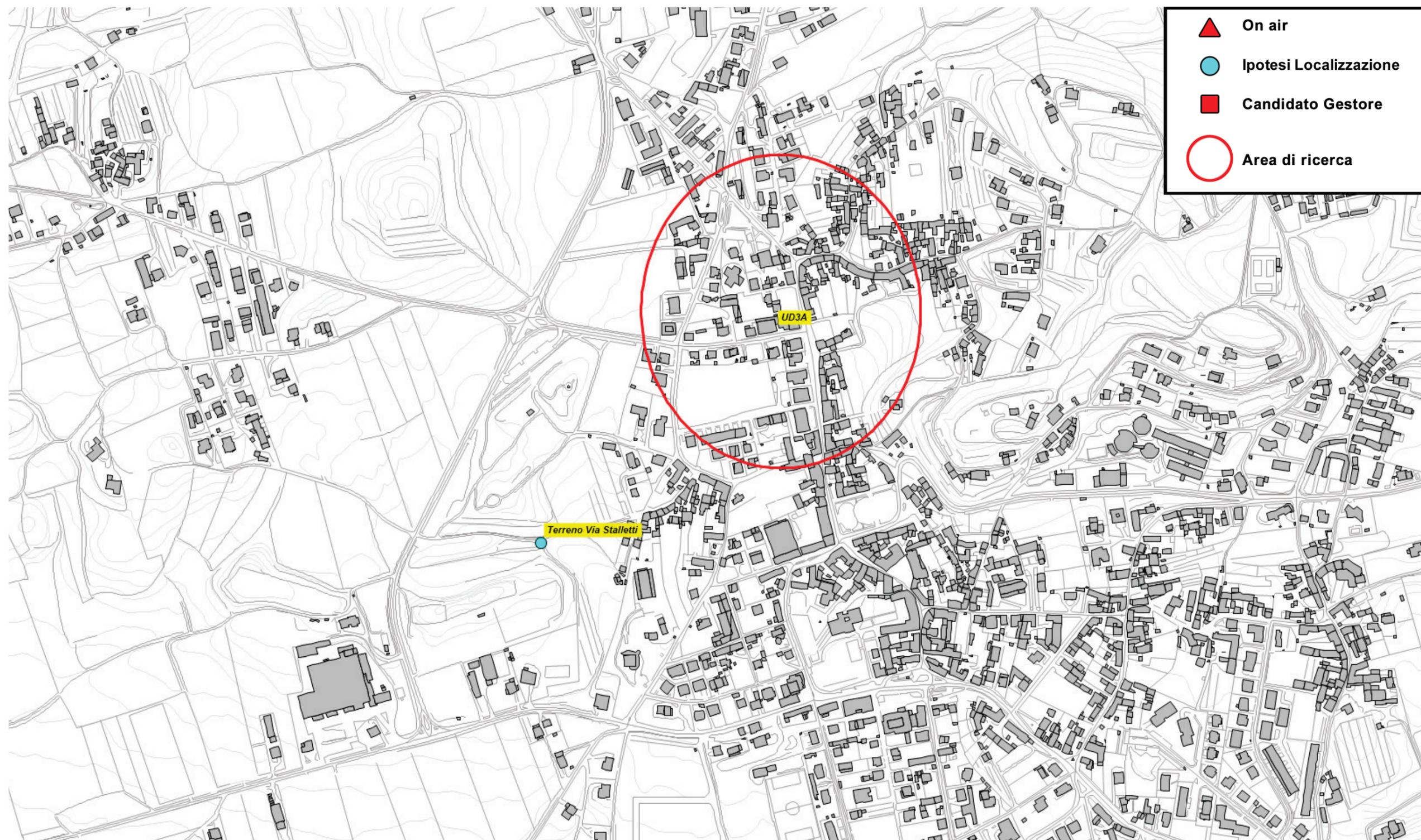


Fig. 5 Dettaglio piano di rete – Gestore TIM

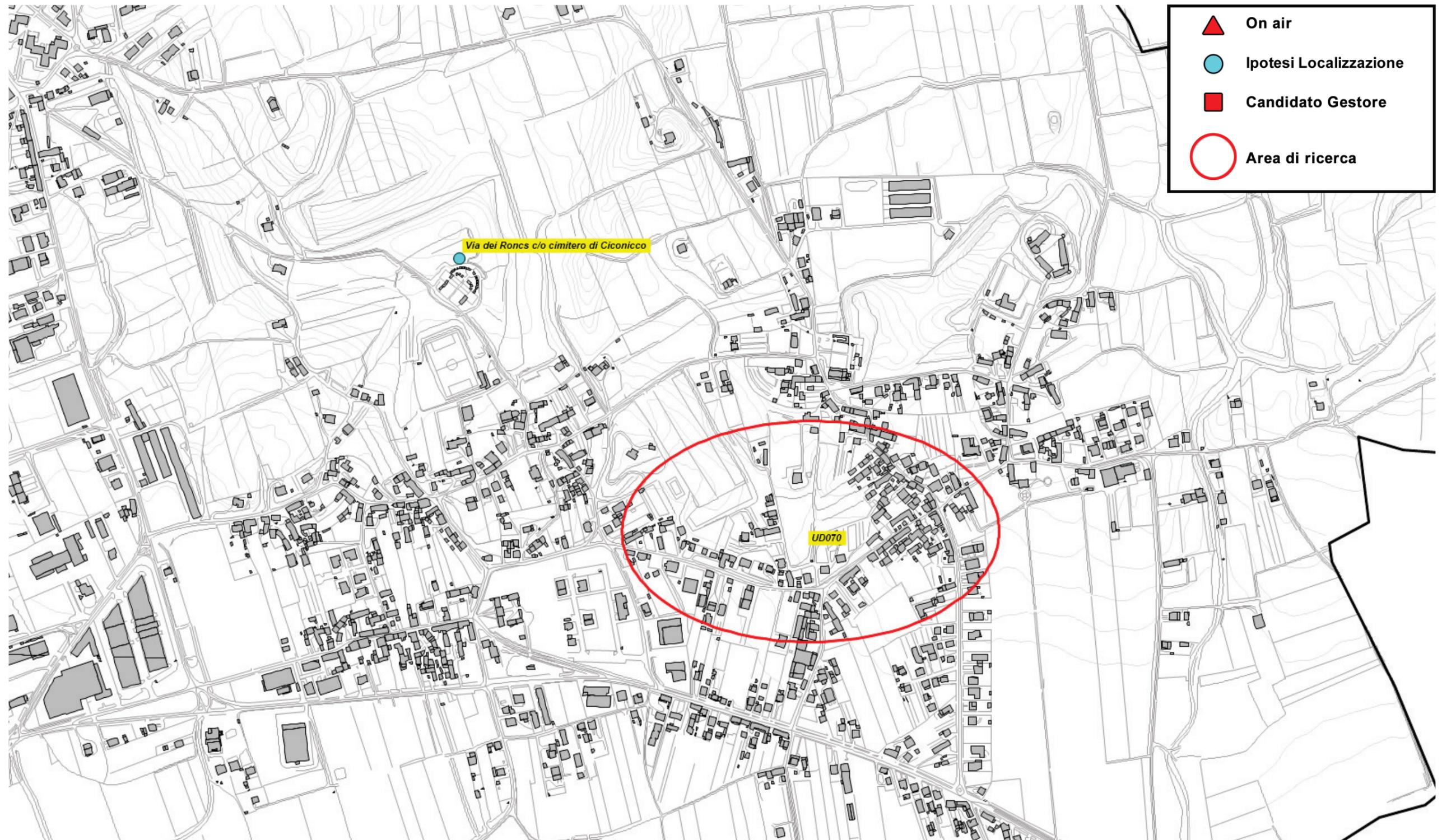


Fig. 6 Dettaglio piano di rete – Gestore TIM

5.2.5 Piano di sviluppo della rete per il gestore VODAFONE

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete per il periodo 2019-2020, ha individuato un' area di ricerca.

Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

N°	Codice	Nome	Descrizione
1	2RM03043	Fagagna Nord	Area di Ricerca*

Tabella 4 Richieste del gestore VODAFONE

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note		
1	2RM03043 Fagagna Nord	Area Campi Tennis Via della Pieve - Ip. 1	Nuovo impianto	Ipotesi alternative tra loro	Ipotesi Congiunte
		Foglio 10 Mappale 171 - Ip. 2	Nuovo impianto		
		Via Schiratti c/o C.Sportivo	Nuovo impianto	-	

Tabella 5 Ipotesi di localizzazione – Gestore VODAFONE

Nota*: Il gestore, nel Piano di Sviluppo presentato, non specifica un obiettivo definito da un areale circoscritto bensì si limita ad indicare il centro dell'Area di Ricerca. Per questa zona viene pertanto mappata un'area indicativa di raggio 300-500 m.

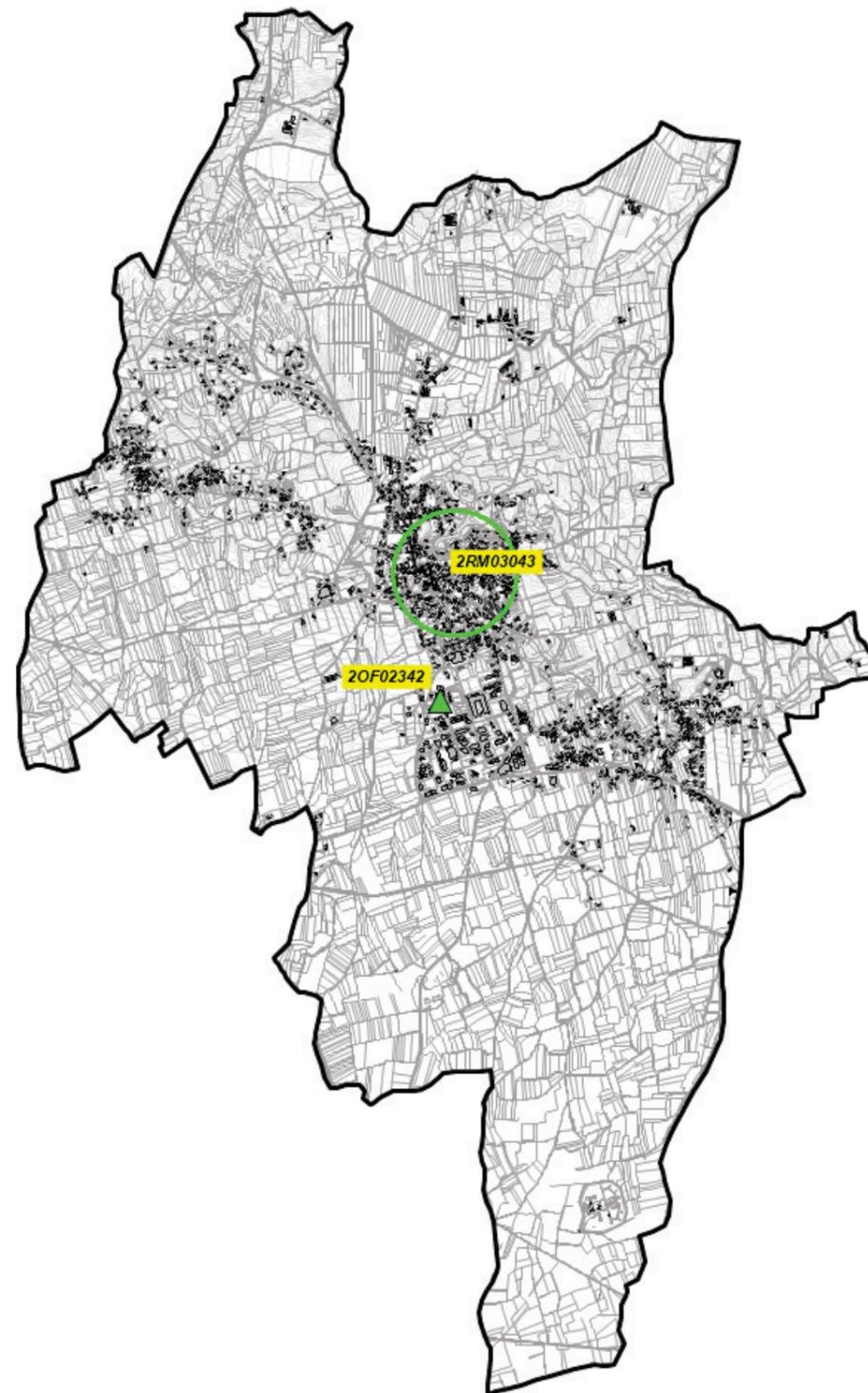


Fig. 7 Piano di rete – Gestore VODAFONE

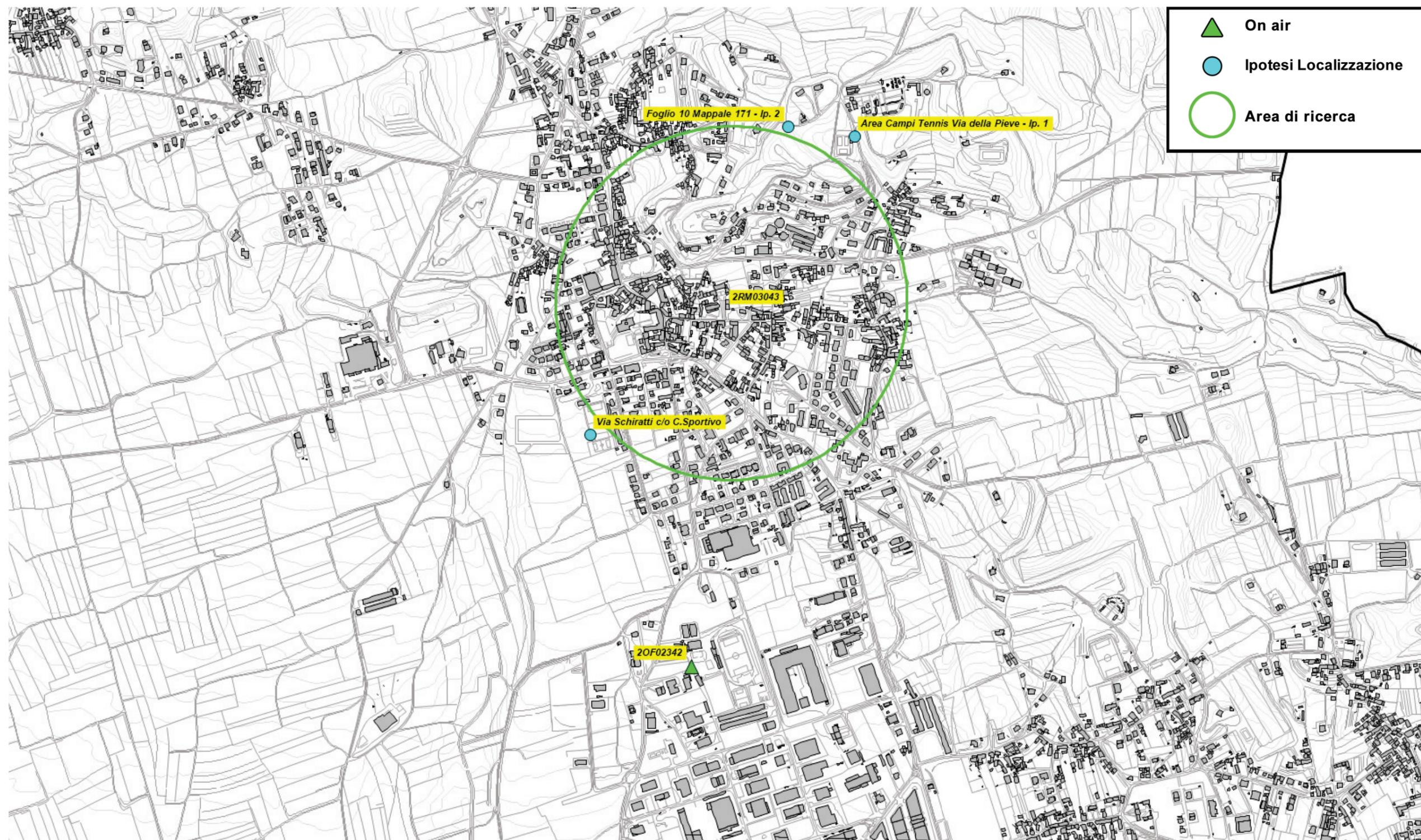


Fig. 8 Dettaglio piano di rete – Gestore VODAFONE

5.2.6 Piano di sviluppo della rete per il gestore WIND TRE

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete per l'anno 2019, ha individuato quattro di ricerca. Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

N°	Codice	Descrizione
1	AZ 056	Area di Ricerca
2	AZ 057	Area di Ricerca
3	OD UD 58	Area di Ricerca
4	UD225B*	Area di Ricerca

Tabella 6 Richieste del gestore WIND TRE

*Nota: Area di ricerca presso l'impianto già attivo. Per tale area viene ipotizzata una soluzione alternativa all'impianto attivo già esistente qualora il gestore avesse esigenza di traslocare.

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	AZ_056	Terreno Loc. Madrisio	Nuovo impianto
2	AZ_057	Via dei Roncs c/o cimitero di Ciconicco	Nuovo impianto
3	OD_UD_58	Area Campi Tennis Via della Pieve - Ip. 1	Ipotesi alternative tra loro
		Foglio 10 Mappale 171 - Ip. 2	
4	UD225B	Si conferma attuale localizzazione	-
		Via Schiratti c/o C.Sportivo	Soluzione alternativa al sito esistente

Tabella 7 Ipotesi di localizzazione – Gestore WIND TRE

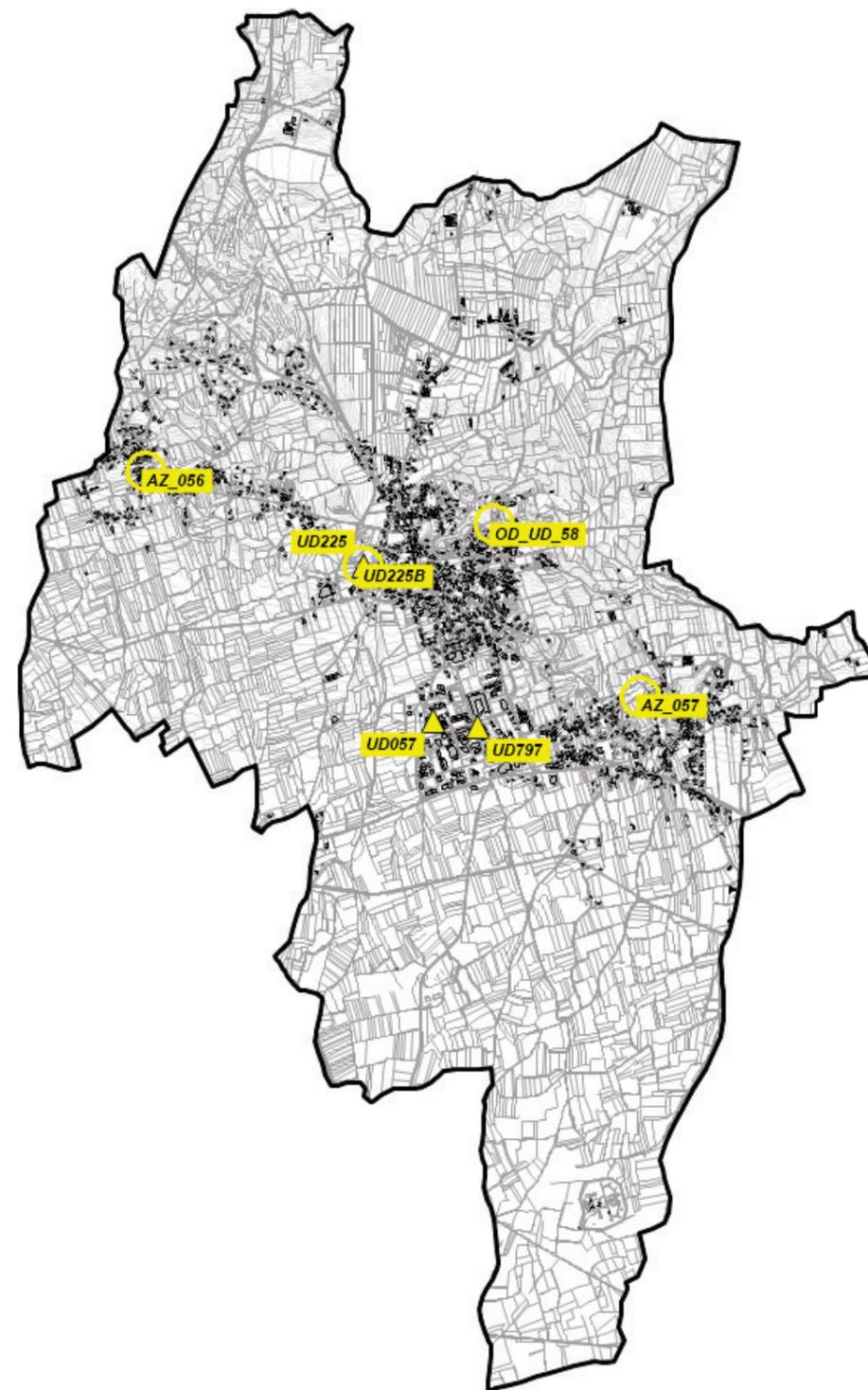


Fig. 9 Piano di rete – Gestore WIND TRE

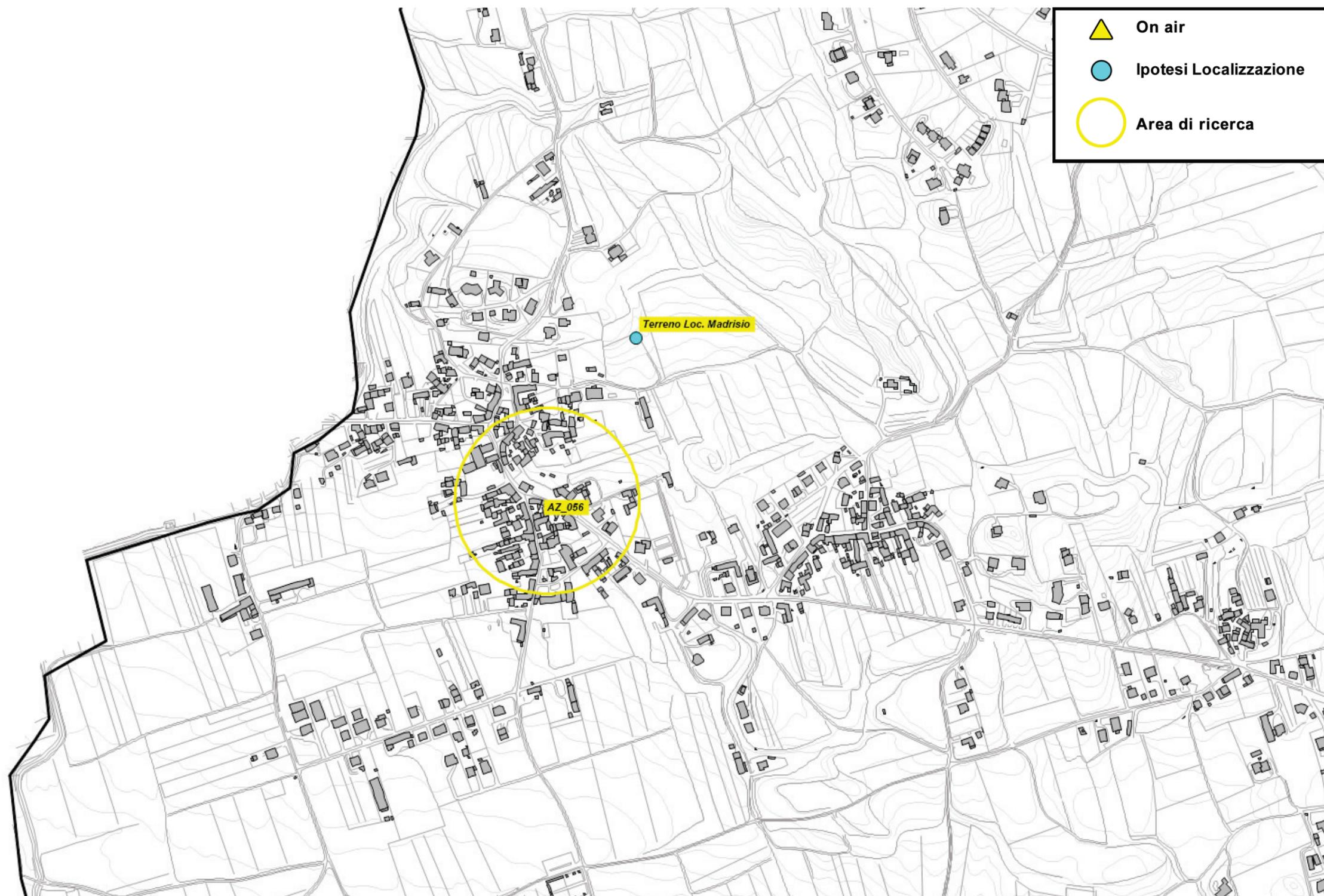


Fig. 10 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE

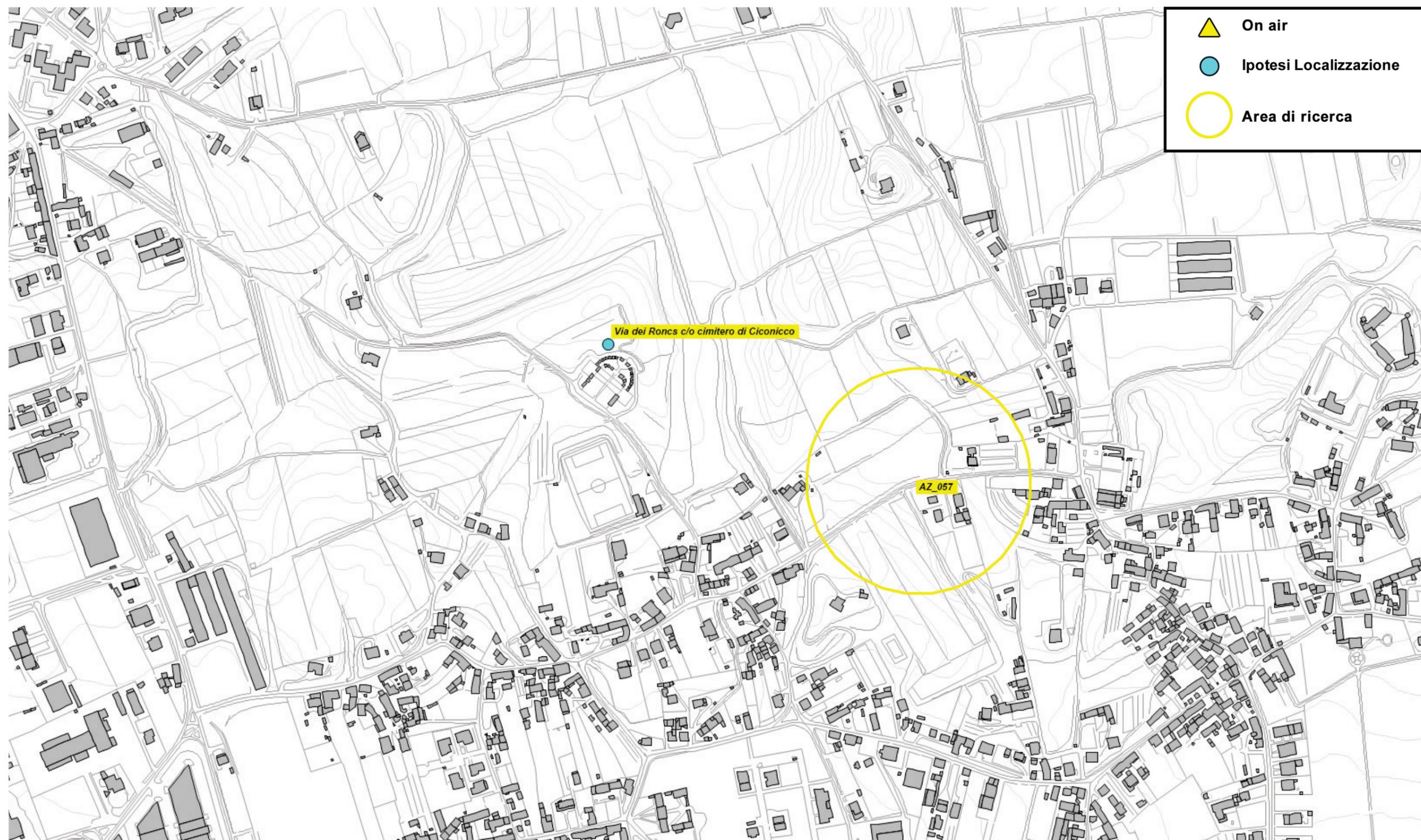


Fig. 11 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE

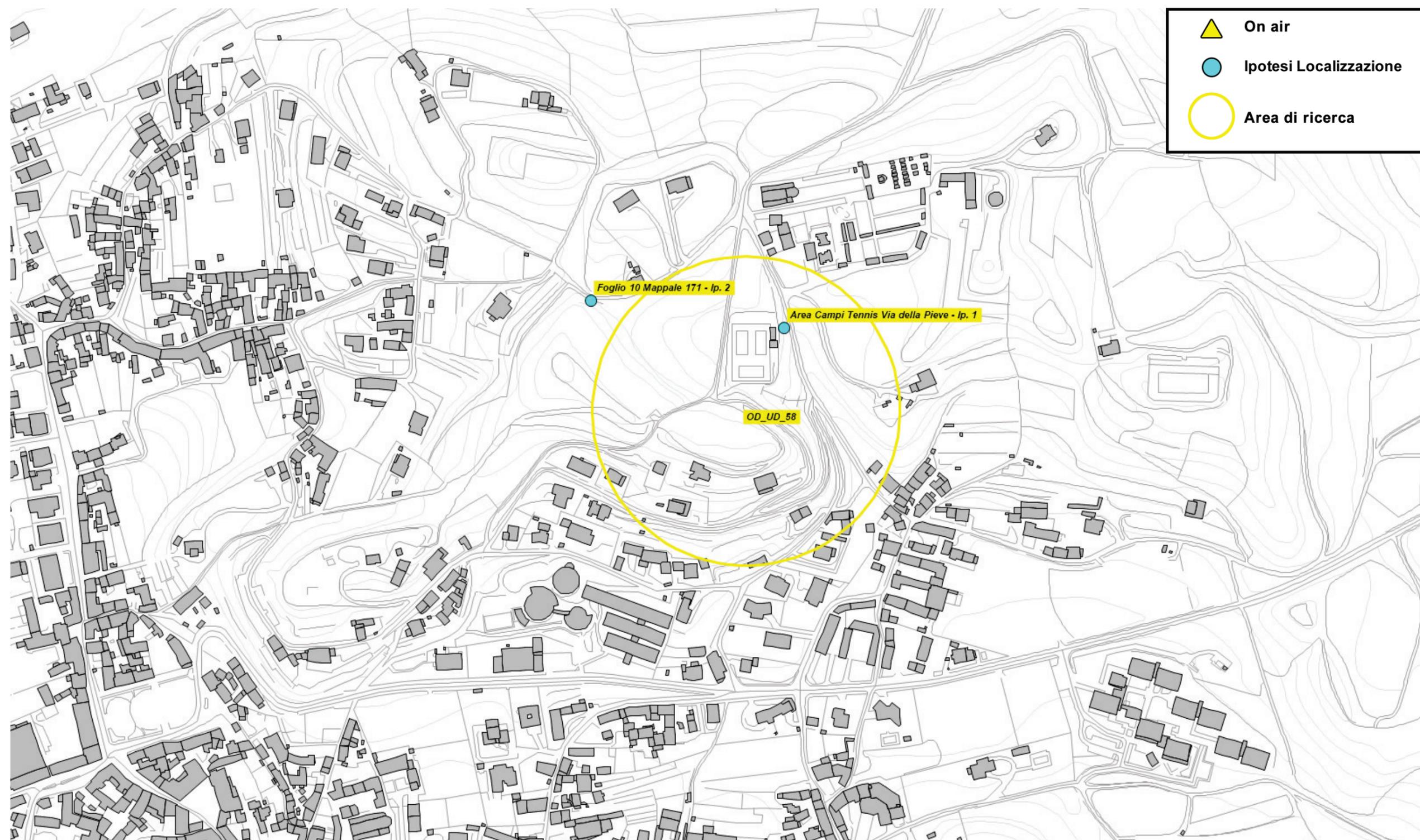


Fig. 12 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE

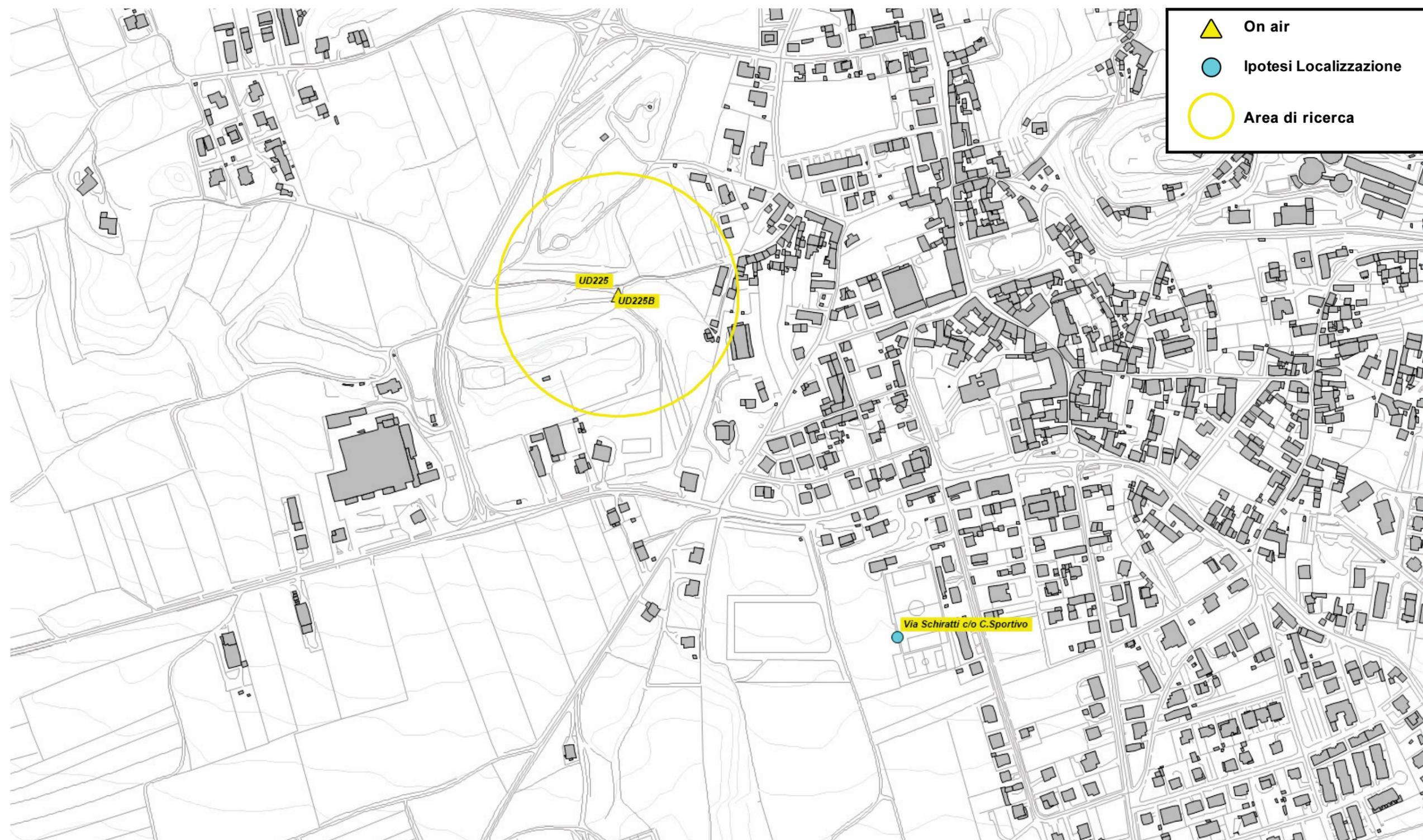


Fig. 13 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND TRE

5.2.7 Piano di sviluppo della rete per il gestore ILIAD

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete per l'anno 2019, ha individuato due candidati puntuali indicati come transfer, ovvero impianti che verranno ceduti dal gestore WINDTRE al gestore ILIAD.

N°	Codice	Indirizzo	Descrizione
1	UD33034_001	Via Comelli Angolo Via Marcuzzi c/o Zona Industriale	Transfer
2	UD33034_002	Via Stalletti	Transfer

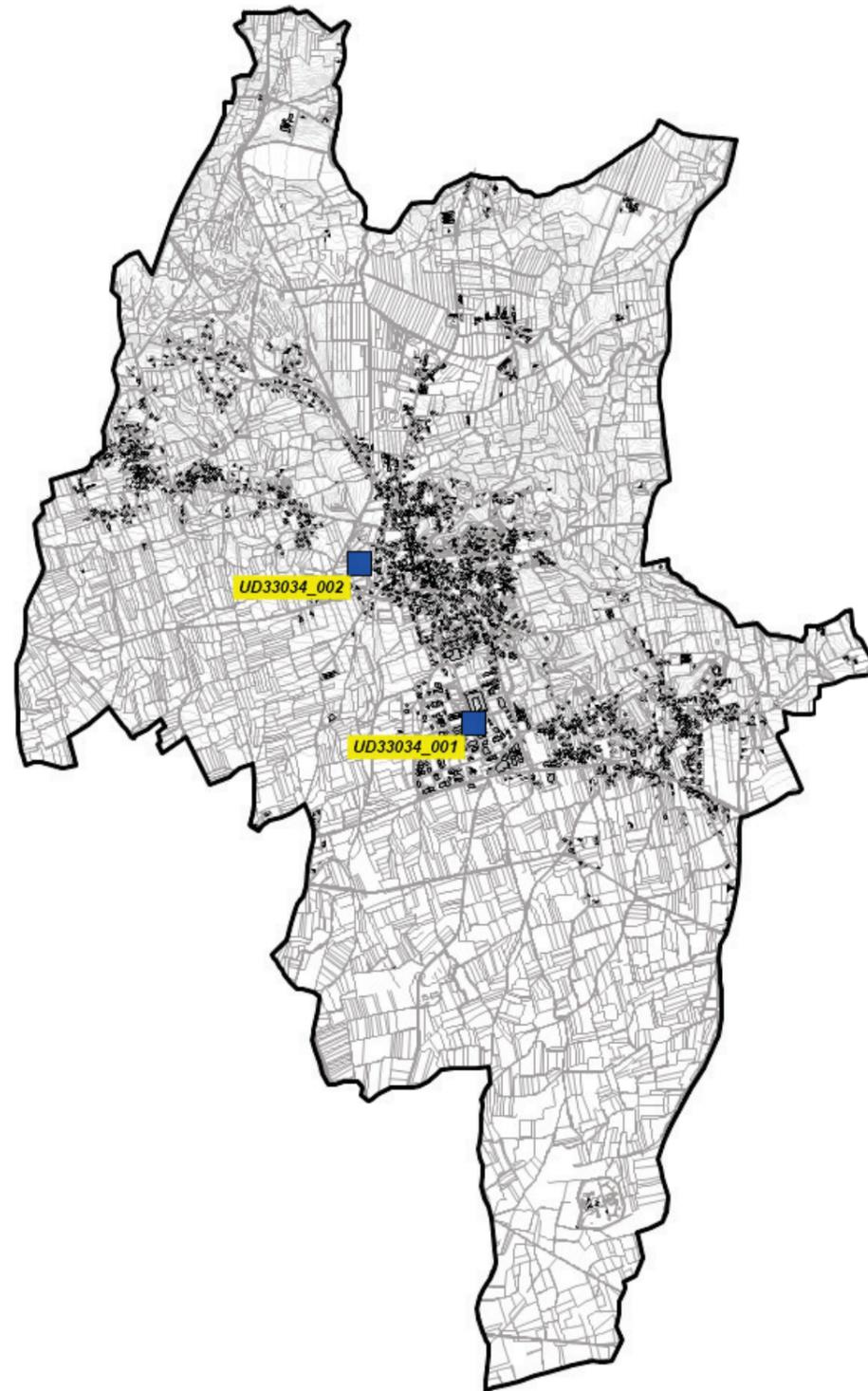
Tabella 8 Richieste del gestore ILIAD

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	UD33034_001	ZI Area Via Comelli - Via Marcuzzi	Sostituisce WIND TRE Attivo
2	UD33034_002	Terreno Via Stalletti	*Nota

Tabella 9 Ipotesi di localizzazione – Gestore ILIAD

*Nota: Il seguente impianto, dal piano di sviluppo di ILIAD e WINDTRE, risulta un transfer ma contestualmente WINDTRE richiede una nuova localizzazione per quest'area.



	Candidato Gestore
---	--------------------------

Fig. 14 Piano di rete – Gestore ILIAD

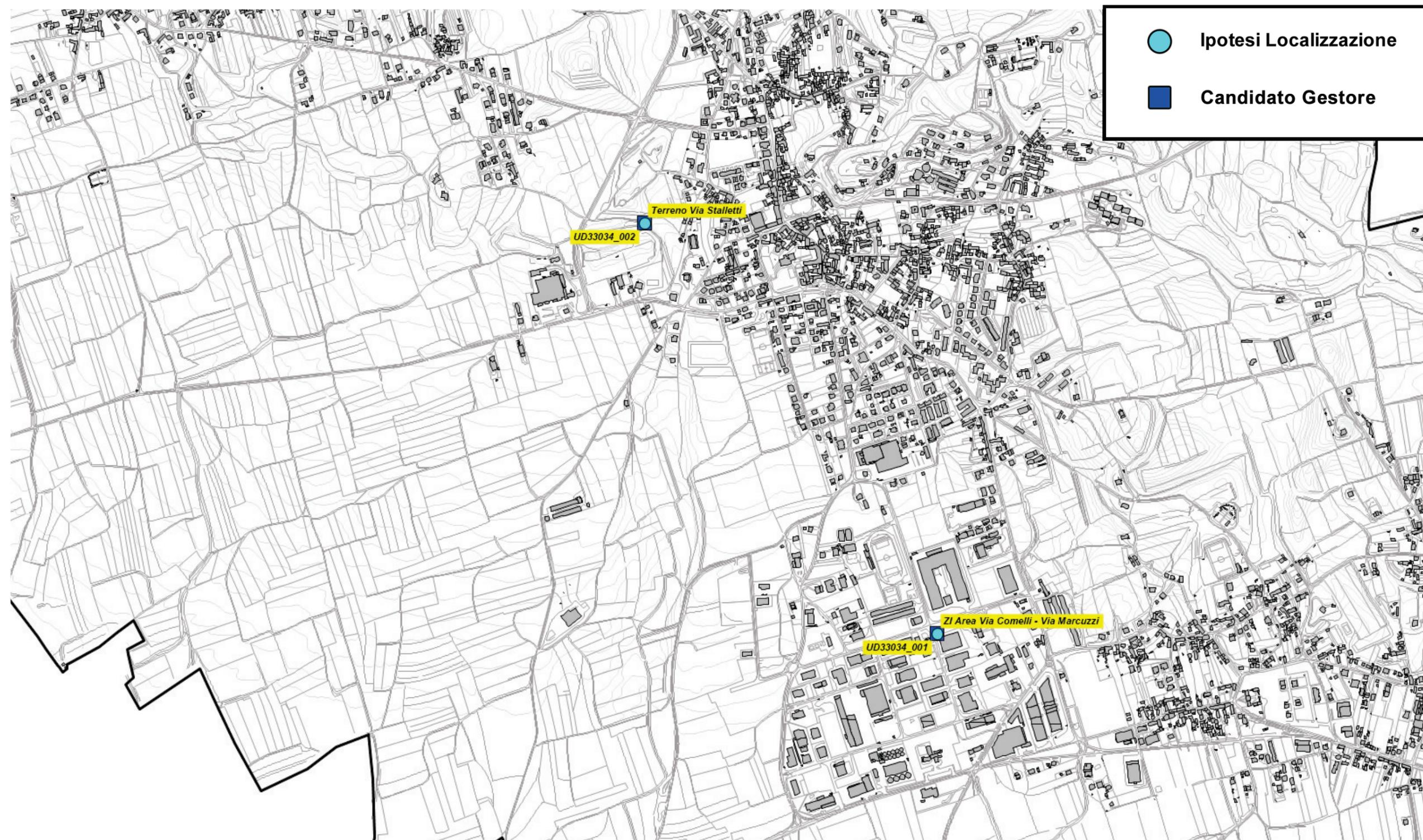


Fig. 15 Dettaglio piano di rete – Gestore ILIAD

5.2.8 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete

Nella tabella sono indicati i siti esaminati per lo sviluppo della rete.

Le localizzazioni, laddove possibile, indicano non un posizionamento puntuale quanto l'intera area di pertinenza, se risultata complessivamente idonea ad ospitare le SRB di telefonia mobile e assimilabili; tale elasticità, in queste aree, può consentire agli uffici del Comune di indicare il posizionamento preciso qualora altre valutazioni richiedessero il rispetto di particolari esigenze.

N°	Ipotesi Localizzazione	Gestore	Note
1	Area Via Santo Stefano	TIM	Nuovo Impianto
2	Terreno Loc. Madrisio	WIND TRE	Nuovo Impianto
3a	Area Campi Tennis Via della Pieve - Ip. 1	VODAFONE – WIND TRE	Ipotesi alternative tra loro Nuovo Impianto
3b	Foglio 10 Mappale 171 - Ip. 2	VODAFONE – WIND TRE	
4	Terreno Via Stalletti	TIM - ILIAD	Impianto esistente
5	Via Schiratti c/o C.Sportivo	VODAFONE – WIND TRE	Nuovo Impianto
6	ZI Area Via Comelli - Via Marcuzzi	ILIAD	Impianto esistente
7	Via dei Roncs c/o cimitero di Ciconicco	TIM - WIND TRE	Nuovo Impianto

Tabella 10 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete

 Ipotesi Localizzazione

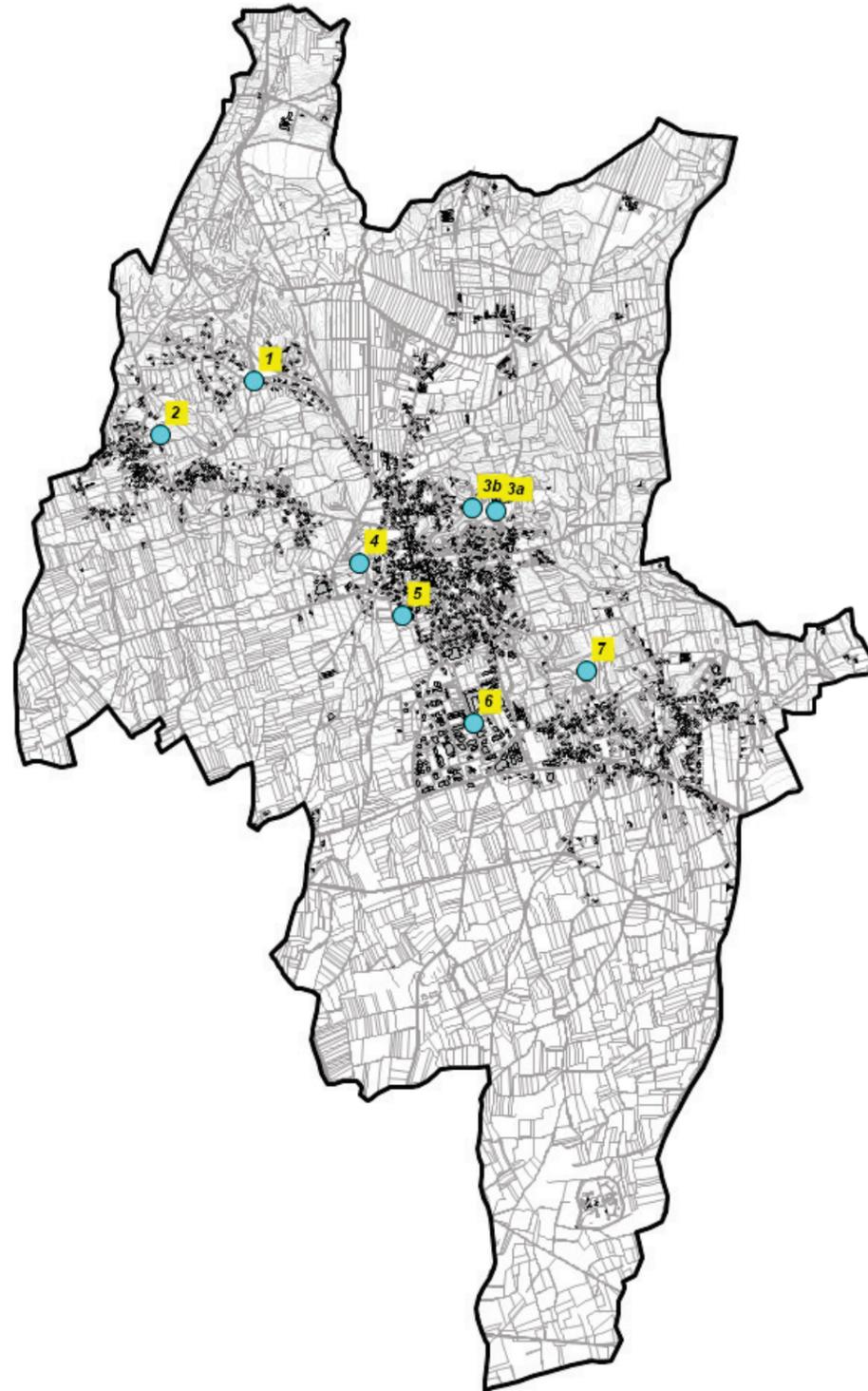


Fig. 16 Ipotesi di localizzazione



Fig. 17 Dettaglio Ipotesi di localizzazione

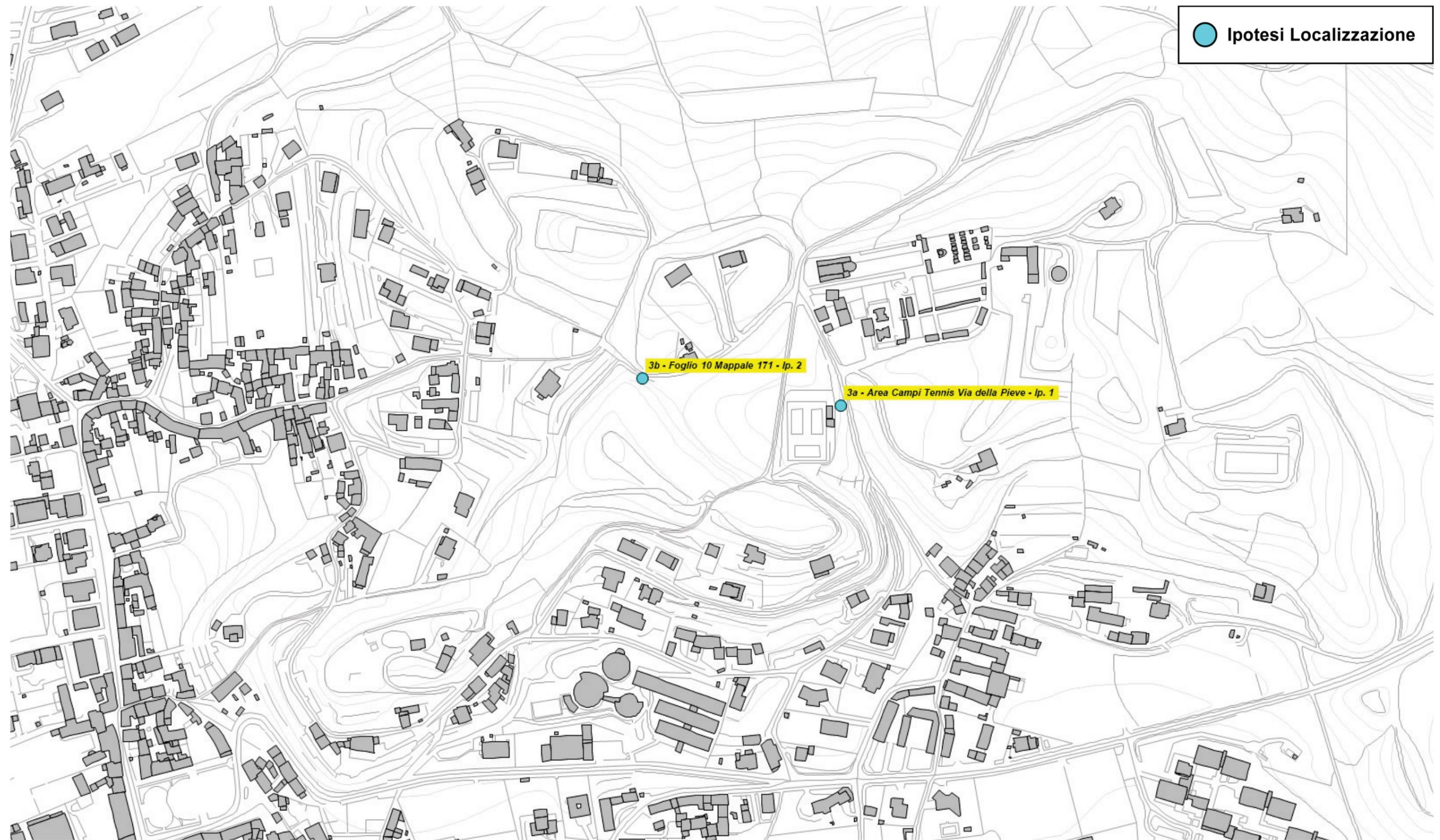


Fig. 18 Dettaglio Ipotesi di localizzazione

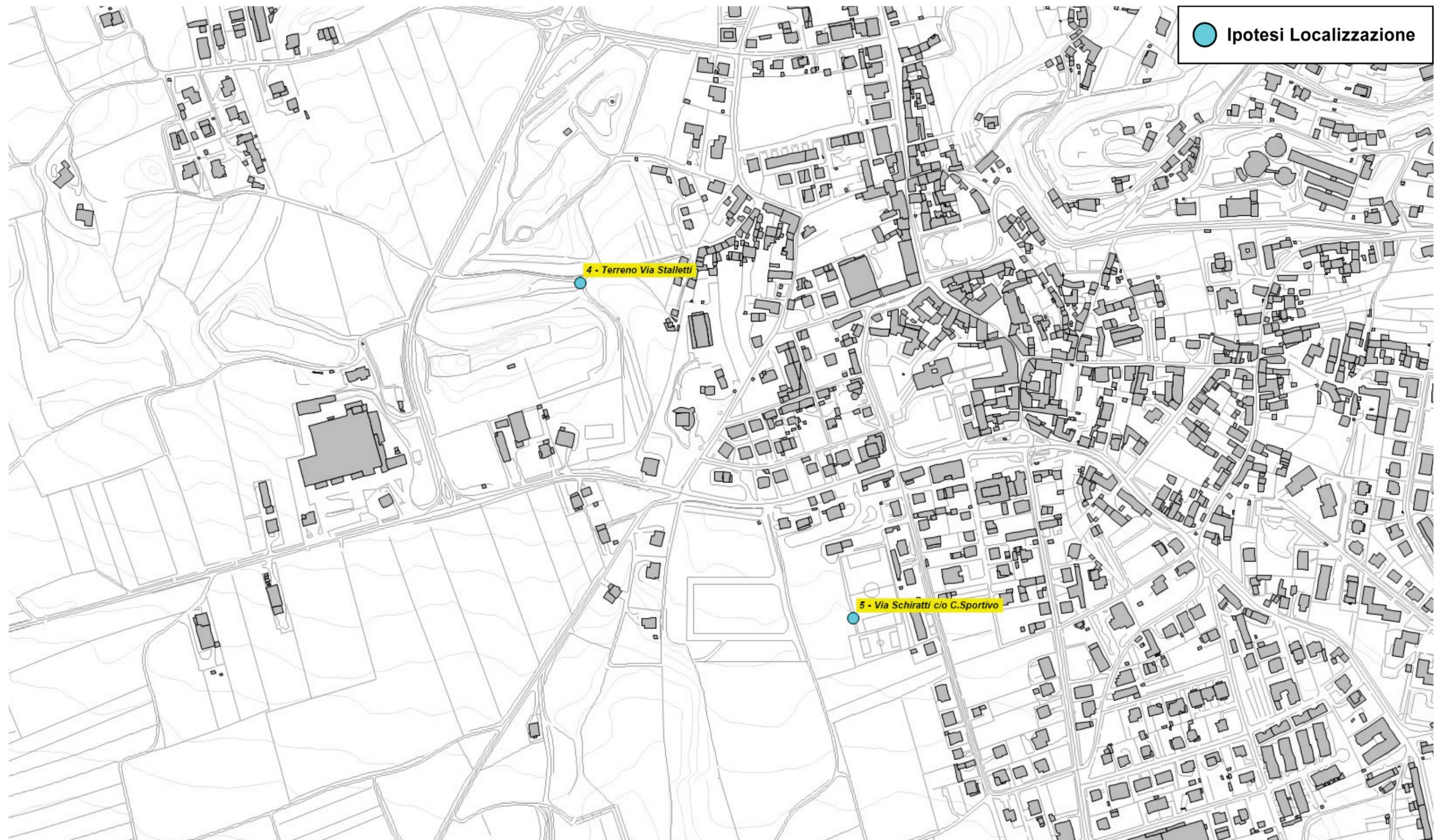


Fig. 19 Dettaglio Ipotesi di localizzazione



Fig. 20 Dettaglio Ipotesi di localizzazione